



**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
28 APRILE 2023 - UNICA CONVOCAZIONE**

**Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998**

(domande dell'azionista Matteo Fontana)

Premessa

Il presente documento riporta le domande notificate a CSP International Fashion Group S.p.A. (nel seguito, la “Società” o “CSP” o la “Capogruppo”) in data 26 aprile 2023 dall’azionista Matteo Fontana, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell’art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (“TUF”).

La numerazione delle domande fa riferimento all’elenco trasmesso dall’azionista e, al fine di agevolarne la lettura, le risposte sono riportate all’interno di un apposito riquadro.

Si ricorda che, in conformità con quanto disposto dall’art 154-ter del TUF a seguito delle modifiche apportate per effetto dell’entrata in vigore del D. Lgs. 15 febbraio 2016, n. 25, la Società è tenuta a pubblicare per ciascun esercizio sociale la Relazione Finanziaria Annuale e la Relazione Finanziaria Semestrale, ma non è più tenuta a pubblicare i resoconti intermedi di gestione, pur potendo in via volontaria pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive nel rispetto di quanto disposto dall’art. 82-ter del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 come successivamente modificata. Si precisa al riguardo che la Società ha ritenuto e ritiene di non pubblicare in via volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto a quelle richieste dalla succitata norma del TUF in considerazione del fatto che la comunicazione dei risultati economico-finanziari su base semestrale rappresenta meglio l’evoluzione e lo stato del proprio business, tenuto conto, tra l’altro, della stagionalità e della specificità del proprio settore.

Risposte alle domande dell'azionista Matteo Fontana

Domanda n. 1

Richiesta di *“indicazioni sulla campagna pubblicitaria “Perofil Per Me” sia in termini economici che di riscontro di mercato. Indicazioni circa l'apprezzamento da parte del mercato dello “Slip Assorbente Lavabile” di Lepel”*.

Risposta:

La campagna pubblicitaria citata rientra tra gli investimenti di comunicazione c.d. *social*, intrapresi dalla Capogruppo per accrescere la notorietà del brand Perofil tra il pubblico dei potenziali consumatori, avviata nel corso del primo trimestre 2023. La Società non ritiene opportuno diffondere informazioni in termini economici in merito ai costi della campagna in quanto ritenute di contenuto sensibile nei confronti della concorrenza. Per i dettagli della campagna si rinvia a quanto rappresentato al paragrafo 4.2 della “Relazione degli amministratori sull'andamento gestionale del gruppo dell'esercizio 2022” riportata nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito la “Relazione”). I *feedback* raccolti dai contatti sono stati positivi ma i riflessi sulle *performance* del marchio potranno essere meglio valutati nel corso dell'esercizio 2023. L'iniziativa rientra comunque in un percorso di iniziative di medio/lungo periodo di crescita dell'*awareness* del marchio Perofil.

Considerazioni analoghe valgono in relazione al lancio dello “Slip Assorbente Lavabile” a marchio Lepel, la cui immissione sul mercato è peraltro molto recente e la distribuzione per questa nuova tipologia di prodotto è ancora limitata.

Domanda n. 2

Richiesta di *“considerazioni sulla liquidazione di OroBlù Germany e (per tutti i marchi del Gruppo) evoluzione della penetrazione nel più grande mercato vicino all'Italia, il mercato tedesco”*.

Risposta:

Come annunciato al mercato con il comunicato stampa diffuso in data 02/12/2022 e disponibile sul sito internet della Società www.cspinternational.it (Sezione “Investor Relations” – “Comunicati Stampa” – Archivio documenti 2022”) al quale si rinvia, la messa in liquidazione volontaria della controllata tedesca *OroBlù Germany GmbH* rientra nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura distributiva e di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, senza rinunciare al presidio del mercato e della clientela tedesca. Il presidio della clientela tedesca verrà infatti assicurato attraverso le attività della Capogruppo che non mancherà di implementare direttamente le azioni commerciali necessarie per sviluppare il potenziale del mercato. Per ulteriori informazioni sulla controllata tedesca, si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.3 (“Oroblù Germany G.m.b.H.”) della Relazione a pag. 9.

Domanda n. 3

Richiesta di *“indicazioni (assenti in modo dettagliato nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione) dei costi energetici, la cui forte crescita ed impatto in termini di marginalità sono stati più volte indicati nel progetto di bilancio.*

Si chiede di fornire valori numerici e percentuali tra I° e II° semestre 2022.

Si chiedono inoltre indicazioni sul I° trimestre 2023.

Sempre in termini di costi produttivi si chiede una stima del contributo in termini di costi energetici che l'impianto fotovoltaico di circa 1MW produrrà nell'anno 2023 e il suo piano di ammortamento”.

Risposta:

Il dato sui costi energetici del Gruppo è considerato un dato sensibile che la Società non intende diffondere. La dinamica dei costi energetici è comunque desumibile dalle analisi degli andamenti dei gestori nazionali di luce e gas che ben possono riassumere l'andamento dei rispettivi costi per le aziende. Come indicato nella Relazione al paragrafo 6 ("Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione"), visto lo scenario competitivo di riferimento del Gruppo non è stato possibile riflettere totalmente gli aumenti dei costi di produzione (di cui quelli energetici sono una componente) sui listini di vendita. Peraltro, la mera interpolazione degli andamenti dei costi di approvvigionamento, senza le dovute considerazioni in merito ai possibili efficientamenti in termini di consumi, potrebbe causare interpretazioni non corrette del reale impatto prospettico sulle marginalità aziendali.

In merito all'andamento trimestrale richiesto si ricorda che la Società non fornisce, nel rispetto della normativa vigente, dati a livello trimestrale e, pertanto, non possono essere forniti dati in relazione al primo trimestre 2023.

Quanto all'impianto fotovoltaico realizzato presso la sede di Ceresara (MN), si informa che lo stesso genererà, una volta a regime, una produzione di circa 1,1 GigaWh all'anno di energia elettrica, pari a circa il 20% del fabbisogno complessivo degli stabilimenti della sede, con una potenza picco di 1 MegaWatt. La quasi totalità dell'energia prodotta sarà auto consumata, consentendo oltre all'alleggerimento della bolletta energetica, una sostanziale riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

L'investimento è riportato a pag. 20 del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di CSP, alla nota esplicativa n. 6 "Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà", dove circa la metà della voce "Incrementi – Immobilizzazioni in corso" è rappresentata dall'impianto fotovoltaico, e, una volta in funzione, rientrerà nella categoria "centrali termoelettriche" con un'aliquota di ammortamento del 9%.

Domanda n. 4

Richiesta in merito a "l'andamento dei costi di cotone, nylon e noli marittimi tra l'esercizio 2022 (I° e II° semestre); indicazioni sull'anno 2023".

Risposta:

Come richiamato in precedenza, CSP non diffonde, nel rispetto della normativa vigente, informazioni relative all'andamento della Società e/o del Gruppo relativamente al primo trimestre dell'esercizio; con specifico riguardo al dato richiesto, si precisa inoltre che, vista la concentrazione dei fornitori sulle specifiche materie in oggetto, il dato riveste carattere di estrema sensibilità nei confronti della concorrenza.

In relazione alle dinamiche dei costi delle materie prime citate si evidenzia che elementi al riguardo possono essere tratti dalle informazioni pubbliche disponibili per i mercati delle relative *commodities*, tenendo conto che il Gruppo acquista prodotti derivati da tali materie prime.

Per quanto riguarda i noli marittimi si informa che si è assistito, negli ultimi mesi, ad una sensibile riduzione delle tariffe applicate, sebbene per il momento dette tariffe non abbiano ancora raggiunto i livelli pre-pandemia.

Domanda n. 5

"Considerate le azioni proprie in portafoglio (€ 888.000,00 per n. 1.000.000 di azioni), il loro valore di carico pari ad € 0,88, considerato il rapporto P/BV (price / book value) nonché la considerazione

esposta in precedente verbale per cui il valore di un'azienda operante nel settore di riferimento di CSP International è stimabile in 6/7 volte il valore dell'Ebitda (verbale del 28/04/2017...se ben interpretato!), si chiede: sarà attivato il Buy Back nell'esercizio 2023? È possibile ipotizzare nel corrente esercizio un delisting di CSP International considerata la quotazione borsistica particolarmente vantaggiosa?

Entrambe le fattispecie sono state oggetto di discussione e/o verbalizzate in verbali di C.d.A. tenutesi prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2022".

Risposta:

Si rinvia al riguardo a quanto riportato nella "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di delibera di cui al punto 6 all'ordine del giorno" dell'Assemblea convocata per il 28 aprile 2023 (nel seguito, l'"Assemblea"), evidenziando che l'autorizzazione richiesta all'Assemblea ha ad oggetto come quella richiesta l'anno scorso e ancora in vigore, la sola alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio, con contestuale revoca della delibera assembleare del 29 aprile 2022, per la parte non eseguita.

Qualora l'Assemblea dovesse approvare la proposta di deliberazione formulata al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, la Società informerà il mercato in merito all'eventuale esecuzione conseguente all'autorizzazione concessa, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

In relazione alla domanda relativa al *delisting*, si segnala che la domanda non è pertinente ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Quanto all'affermazione "*Entrambe le fattispecie sono state oggetto di discussione e/o verbalizzate in verbali di C.d.A. tenutesi prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2022*" si ricorda che – come comunicato in data 29 marzo 2023 - l'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio sottoposta all'Assemblea del prossimo 28 aprile 2023 ha rappresentato oggetto di trattazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2023 che ha provveduto a definirne termini e contenuti riportati nella "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di delibera di cui al punto 6 all'ordine del giorno" messa a disposizione del pubblico in data 7 aprile 2023.

Domanda n. 6

Richiesta di "*considerazioni su quanto riportato a pag. 15 della relazione: «sta implementando un considerevole piano di investimenti volti a mantenere ed aumentare la qualità e l'efficienza degli impianti»*".

Risposta:

Il piano di investimenti del Gruppo prevede principalmente il rinnovo del parco macchine di tessitura al fine di mantenere l'efficienza tecnologica dei propri stabilimenti produttivi, e investimenti a supporto della trasformazione digitale. Si rinvia al riguardo a quanto esposto al paragrafo 4.14 ("Investimenti e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali") della Relazione.

Domanda n. 7

Richiesta di "*maggiori indicazioni sull'andamento economico del primo trimestre 2023, considerato nella stessa relazione (per gennaio e febbraio) come "positivo". In particolare, si chiede se il giudizio*

espresso è legato: alla riduzione dei costi energetici, a condizioni metereologiche favorevoli, a fattori legati alla moda. Si evidenzia infatti a supporto della richiesta come il mercato intimo-calzetteria ha registrato nei primi due mesi dell'anno una crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 del 6,9% (dati Sita Ricerca Panbianco Company)”.

Risposta:

Come richiamato in precedenza, CSP non diffonde, nel rispetto della normativa vigente, informazioni relative all'andamento del primo trimestre. Si rinvia al riguardo alle informazioni che saranno fornite nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2023 la cui approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è prevista per il prossimo 22 settembre 2023.

Per le ragioni sopra esposte, la Società non intende commentare l'andamento del primo trimestre 2023 in relazione alle notizie di stampa citate, rinviando per tali commenti alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2023.

Domanda n. 8

“anche in riferimento al precedente punto si chiede conferma di un ritorno modale all'utilizzo dei collant per la stagione autunno – inverno 2023 sia sul mercato francese che italiano dedotto sia dalle indagini di mercato condotte sia in base alle tendenze di moda registrate nelle ultime passerelle 2022 e 2023”.

Risposta:

L'informazione citata, ripresa anche da alcuni magazine di moda, rappresenta sicuramente uno spunto interessante e genericamente positivo (rispetto a stagioni nelle quali la presenza dei collant era rappresentata dalla stampa specializzata come più limitata), ma in relazione al quale la Società non può trarre precisi indicatori di influenza diretta sul proprio business.

Domanda n. 9

“in virtù di quanto indicato a pag. 39 della relazione e alla tabella 7 di pag. 42 risulterebbe che il valore contabile di terreni e fabbricati risulterebbe essere di circa € 8 mil. e quello di impianti e macchinari di circa € 2. A questi valori contabili corrisponderebbero al contrario valori di stima di mercato (fair value) di circa € 20 mil. per i primi e di circa € 4,8 mil. per i secondi (per impianti e fabbricati si parla infatti di € 2,8 in più oltre il valore contabile).

A fronte dei € 10 mil. di libro corrisponderebbero pertanto circa € 25 mil di valore di mercato con un plusvalore indicativo di circa € 15 mil.

Si chiede conferma di quanto sopraindicato.

Si chiede una stima del valore di mercato di attrezzature ed altri beni rispetto al valore contabile.

In riferimento alla tabella 7 di pag. 42 si chiede inoltre: 1) spiegazione dei movimenti relativi ad impianti/macchinari ed alle attrezzature, 2) la motivazione del passaggio di valori da una voce ad un'altra 3) la riduzione in termini di costi di ammortamento generato da tale passaggio ed 4) il principio contabile applicato per il cambio di valutazione e di stima”.

Risposta:

Come riportato a pag. 39 del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del Gruppo CSP, al punto “Impairment Test” della nota esplicativa n. 4 “Avviamento”, il valore di perizia di terreni e fabbricati della sola Capogruppo, stimato da un professionista indipendente, è

pari ad euro 20 milioni a fronte di euro 7 milioni di valore contabile riportati in bilancio, così come la stima svolta internamente in merito al valore degli impianti e macchinari della Capogruppo risulta pari ad euro 3,5 milioni rispetto al valore contabile di bilancio pari a circa euro 700 mila, con un delta di euro 2,8 milioni. Si precisa che non sono state necessarie perizie sulle immobilizzazioni della controllata francese CSP Paris Fashion Group S.a.S. in quanto i valori erano convalidati dai test di impairment eseguiti (vedasi paragrafo 5.2 a pagina 19 della Relazione).

La Società ed il Gruppo non effettuano valutazioni di mercato di attrezzature ed altri beni.

La tabella 7 di cui alla domanda, riporta le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ivi indicate.

Nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 si è provveduto, rispetto a quello al 31 dicembre 2021, a riclassificare per circa 900 mila euro la voce “attrezzature” della controllata francese nella voce “impianti e macchinari” per una maggiore coerenza con l’esposizione utilizzata nello stato patrimoniale della controllata stessa. Si precisa che, tale riclassifica non ha comportato nessuna modifica alle valutazioni e stime delle immobilizzazioni in oggetto e neppure ai relativi ammortamenti.

Domanda n. 10

“si chiede aggiornamento sulla controversia fiscale della Guardia di Finanza di Mantova: probabilità di soccombenza, valore economico, eventuale accantonamento a bilancio per imposte in contenzioso”.

Risposta:

Si richiama al riguardo quanto riportato a pag. 48 del Bilancio Consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al punto “Situazione fiscale” della nota esplicativa n. 19 “Fondi per rischi ed oneri”, ed in particolare quanto segue: *“Alla data di chiusura del presente bilancio si fa presente che per la Capogruppo è pendente una controversia fiscale conseguente alla verifica condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Mantova, conclusasi in data 26 maggio 2015. In data 4 gennaio 2018 l’Agenzia delle Entrate di Mantova ha notificato l’avviso di accertamento, dove sono stati confermati l’ammontare dei rilievi formalizzati dai verificatori. In luglio 2018 la Capogruppo ha quindi presentato un’istanza di ruling internazionale al fine di evitare una doppia imposizione fiscale in Italia e in Francia. Non vi sono ulteriori aggiornamenti da segnalare.”*

Per tale ragione non è stato fatto alcun accantonamento in merito.

Domanda n. 11

“In considerazione delle vendite immobiliari, già verificatosi nell’anno 2021 relative all’alienazione di immobili e terreni siti a Fresnoy, si chiede una valutazione sull’applicazione del principio contabile IFRS 5. Esistono immobili in fase di alienazione?”.

Risposta:

Con riguardo all’alienazione degli immobili e dei terreni di Fresnoy, non è stata presa in considerazione la valutazione dell’applicazione del principio contabile IFRS 5 in quanto gli immobili oggetto di alienazione venivano regolarmente utilizzati dalla controllata francese CSP Paris Fashion Group S.a.S. per le proprie attività; pertanto, non essendo immediatamente disponibili per la cessione alla data del precedente bilancio, non erano rispettate le condizioni richieste dall’IFRS 5 per la classificazione dello stesso tra le attività disponibili per la vendita.

Si informa inoltre che non sono in corso di alienazione immobili rilevanti della Società.

Domanda n. 12

“In riferimento alle imposte, si chiede indicativamente il credito d’imposta utilizzabile negli anni 2023 e 2024 (ciò anche in considerazione dei crediti indicati a pag. 59)”.

Risposta:

Con riferimento a quanto riportato a pag. 59 del Bilancio Consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del Gruppo CSP, al punto “Informazioni art.1 comma 125 della legge 124/2017” della nota esplicativa n. 36 “Altre Informazioni”, il credito d’imposta in essere per gli anni 2023 e 2024 è rispettivamente pari a euro 405.354 e 98.505.

Domanda n. 13

“Si chiede la componente variabile annuale di breve periodo (si veda pag. 13 della relazione sulla politica in materia di remunerazione) sia per l’esercizio 2022 che 2023”.

Risposta:

In coerenza con la Politica di Remunerazione 2022 – che, come riportato nel paragrafo 1.1, della sezione II della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” che sarà sottoposta all’approvazione dell’Assemblea (nel seguito, la “Relazione sulla Remunerazione”), non prevedeva componenti variabili della remunerazione per le motivazioni individuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2022 ed ivi riportate – in relazione all’esercizio 2022 non è maturato per gli Amministratori esecutivi alcun compenso a titolo di componente variabile della remunerazione (si rinvia al riguardo anche a quanto riportato nella tabella 1 redatta ai sensi dell’allegato 3A, schema 7-bis al Regolamento Emittenti, riportata nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione). Remunerazioni variabili annuali non sono inoltre state riconosciute neppure in favore degli altri dirigenti con responsabilità strategiche in quanto non individuati.

La Politica di Remunerazione per l’esercizio 2023, illustrata nella sezione I della Relazione di Remunerazione non prevede una componente variabile della remunerazione per gli Amministratori esecutivi oltre che per quelli non esecutivi, mentre prevede una componente variabile di breve termine per i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche eventualmente individuati nel corso dell’esercizio. Le caratteristiche ed i limiti di tale componente variabile sono indicati nella sezione I della Relazione della Remunerazione a pagina 13 alla quale si rinvia integralmente. Si precisa che in caso di maturazione, la componente variabile di breve periodo dovrà comunque essere pari ad una percentuale prestabilita della retribuzione annua lorda (RAL) fissa, di peso generalmente non superiore al 40% di detta remunerazione fissa.